

Inflazione, rialzo dei tassi, costo delle materie prime: il ruolo della Finanza per fronteggiare i rischi

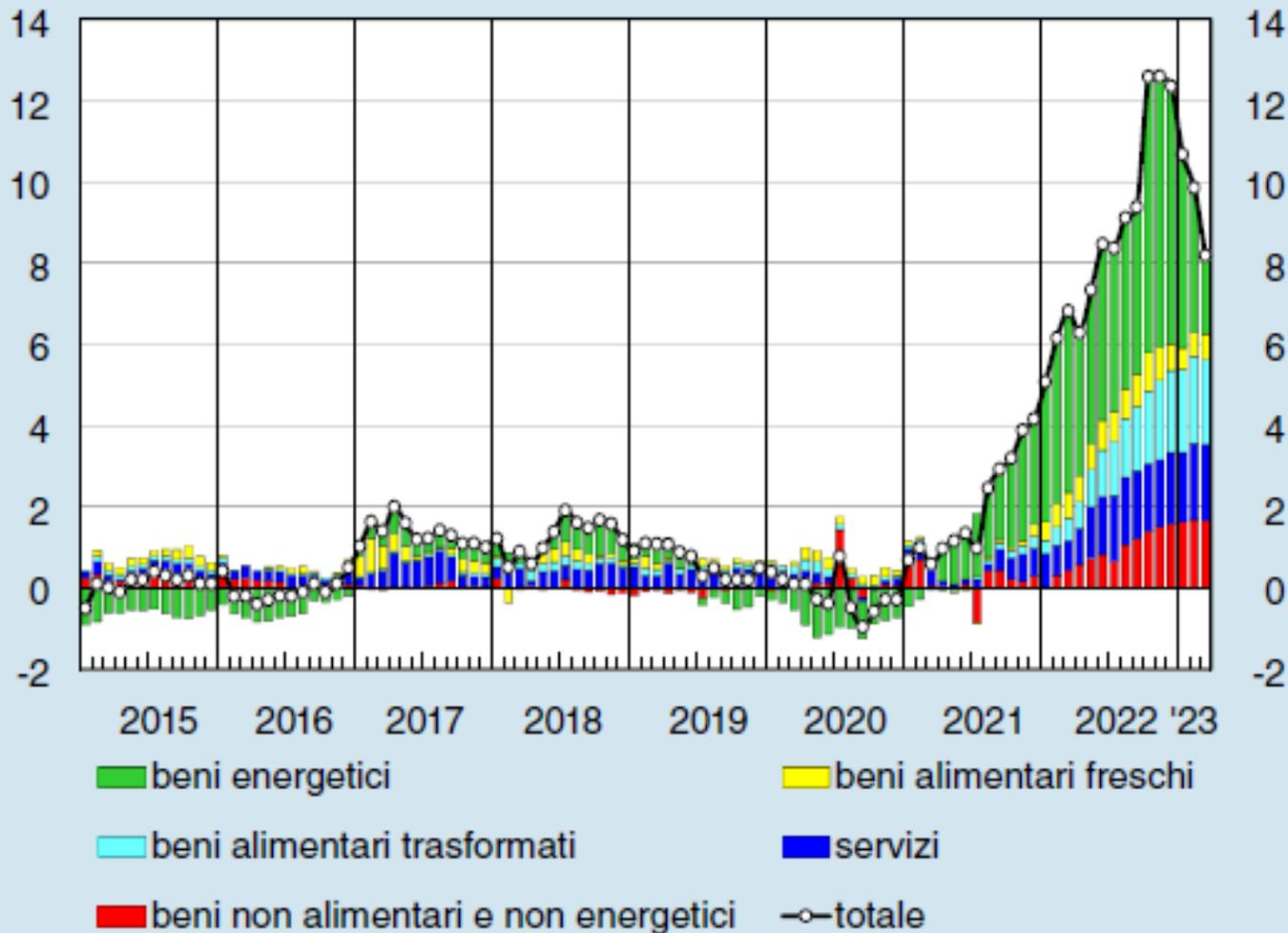
Napoli, 23 maggio 2023

Le prospettive delle aziende

Prof.ssa Antonella Malinconico
Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari
Università degli Studi del Sannio

Inflazione al consumo e contributi delle sue componenti (1)

(dati mensili; variazioni percentuali e punti percentuali)

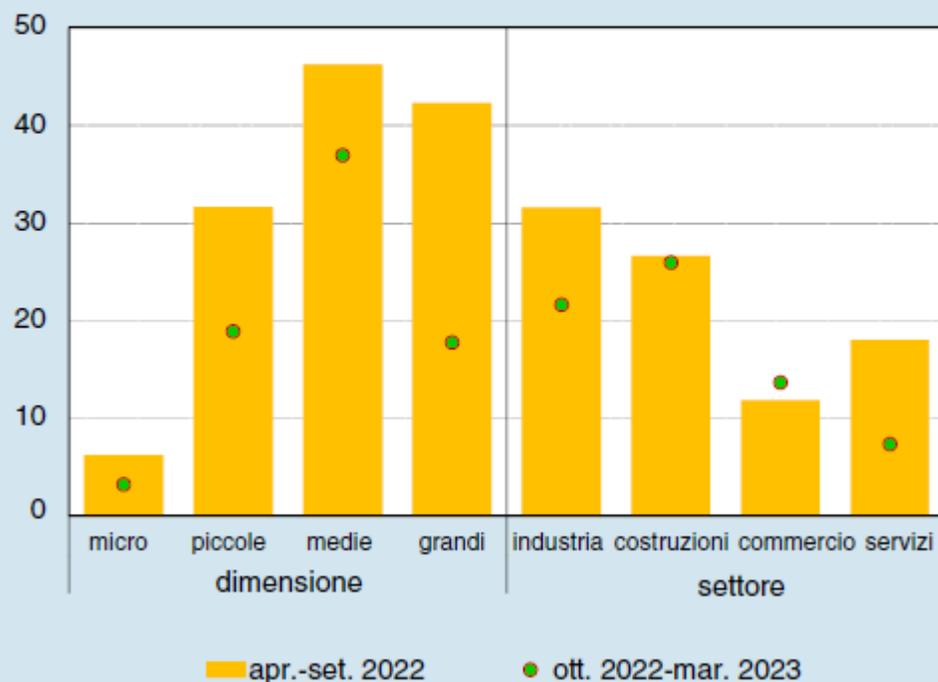


Dopo tre decenni di moderata inflazione , nei paesi avanzati, si è registrata una rapidissima crescita dei prezzi in gran parte dovuti all'evoluzione dei prezzi dell'energia. Successivamente i beni core e i servizi hanno rimpiazzato l'energia come driver primari dell'inflazione.

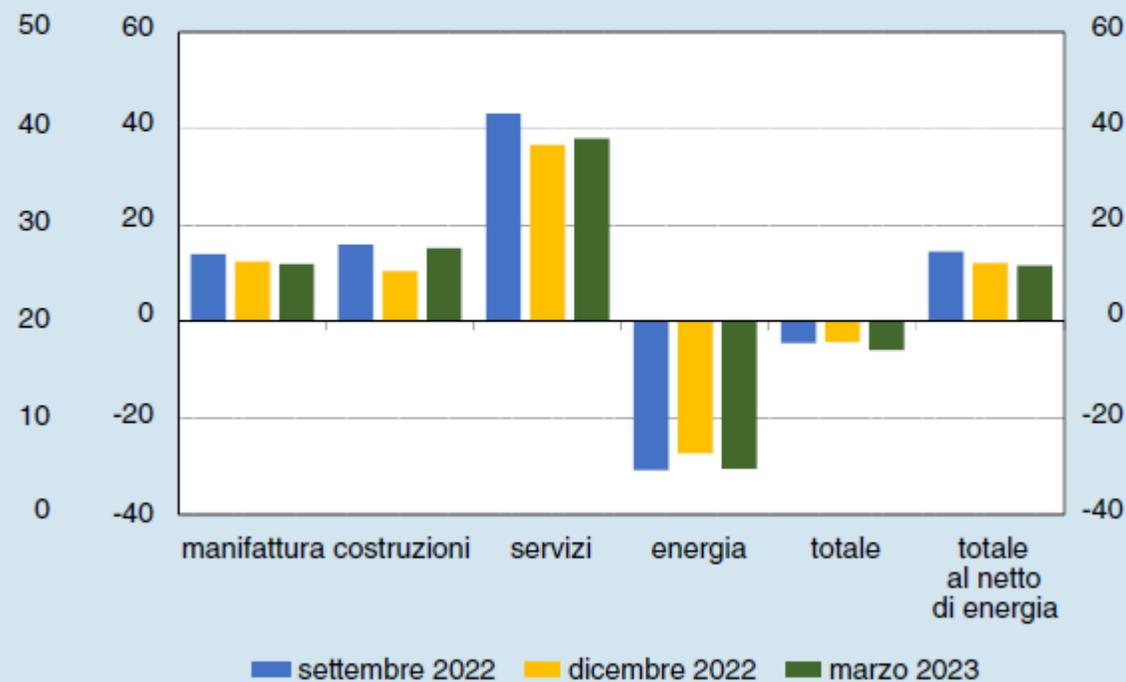
Fonte: Banca d'Italia, Aprile 2023

Andamento dei ricavi e degli utili in Italia

(a) andamento dei ricavi (1)
(valori percentuali)



(b) utili attesi nel 2023 per le società quotate (2)
(variazioni percentuali)

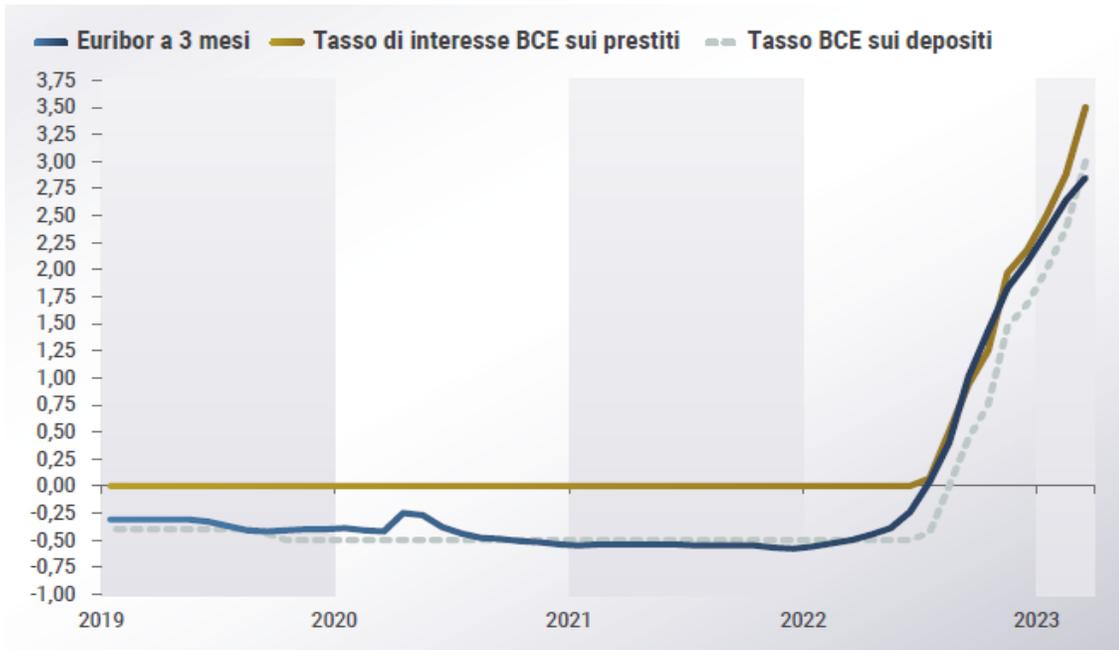


Fonte: Banca d'Italia, Aprile 2023

Nonostante la crescita dell'inflazione i consumi si sono mantenuti elevati nel 2022 ed anche i margini delle imprese.

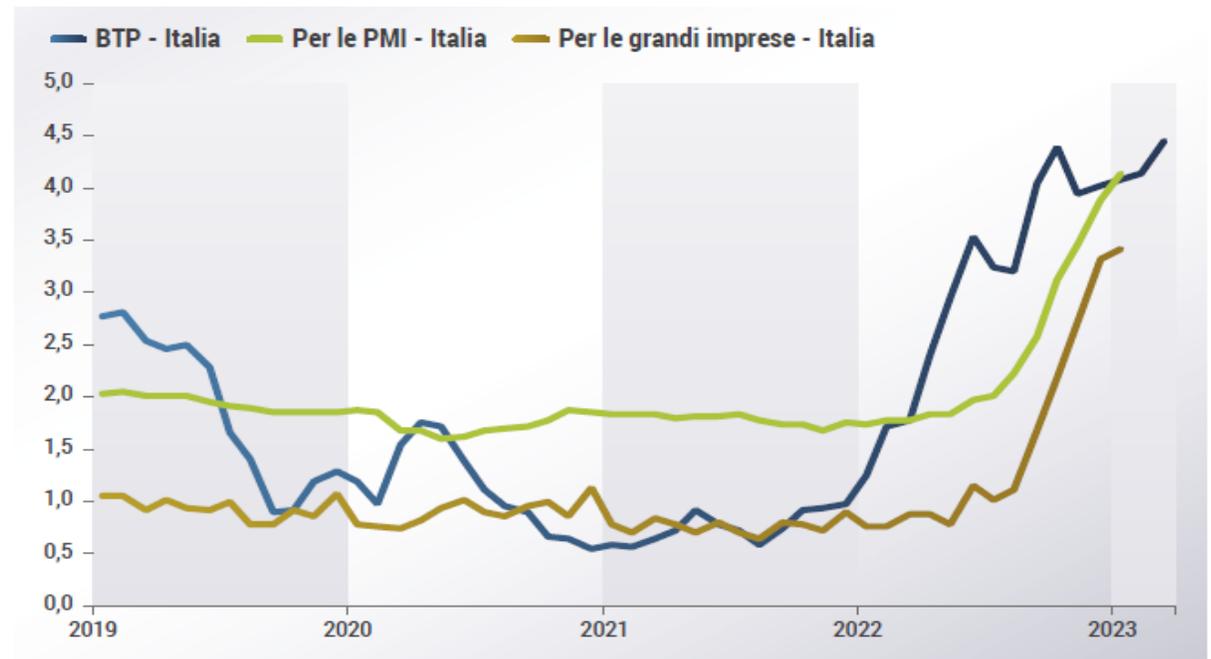
La domanda è attesa in contrazione nel 2023

Politica monetaria e rialzo dei tassi



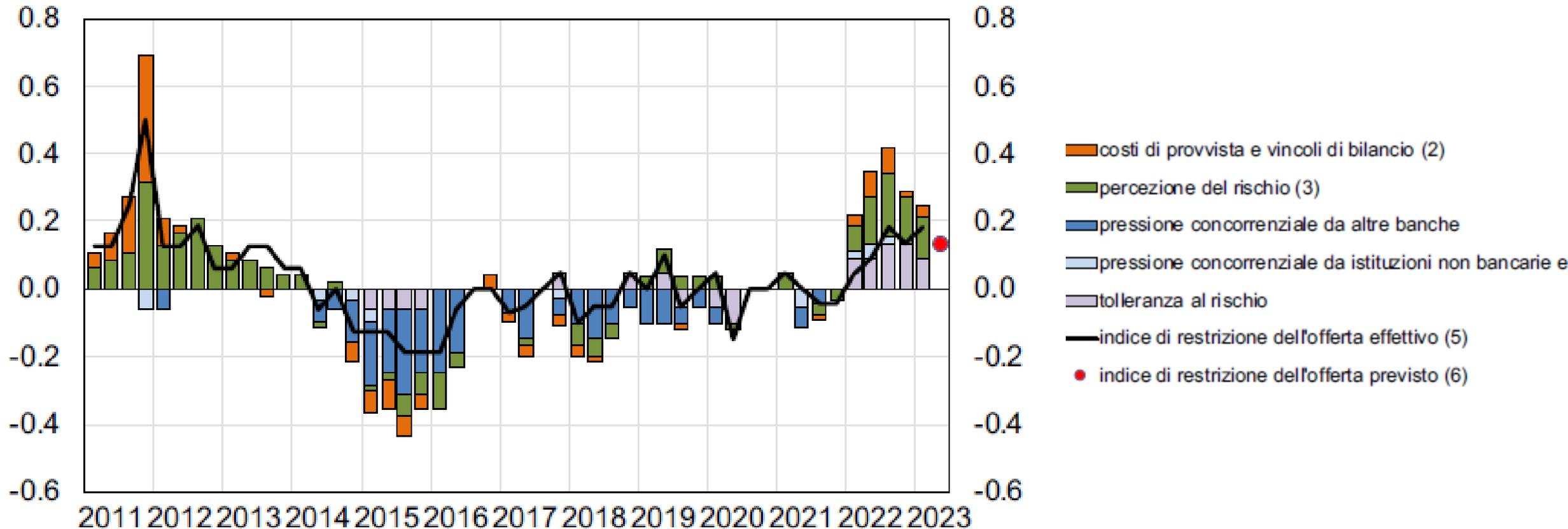
Marzo 2023: per i tassi BCE, ultimi dati giornalieri.
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Refinitiv.

Il rialzo dei tassi, avvenuto ad una velocità senza precedenti, ha fatto impennare il costo del credito



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Refinitiv, Banca d'Italia.

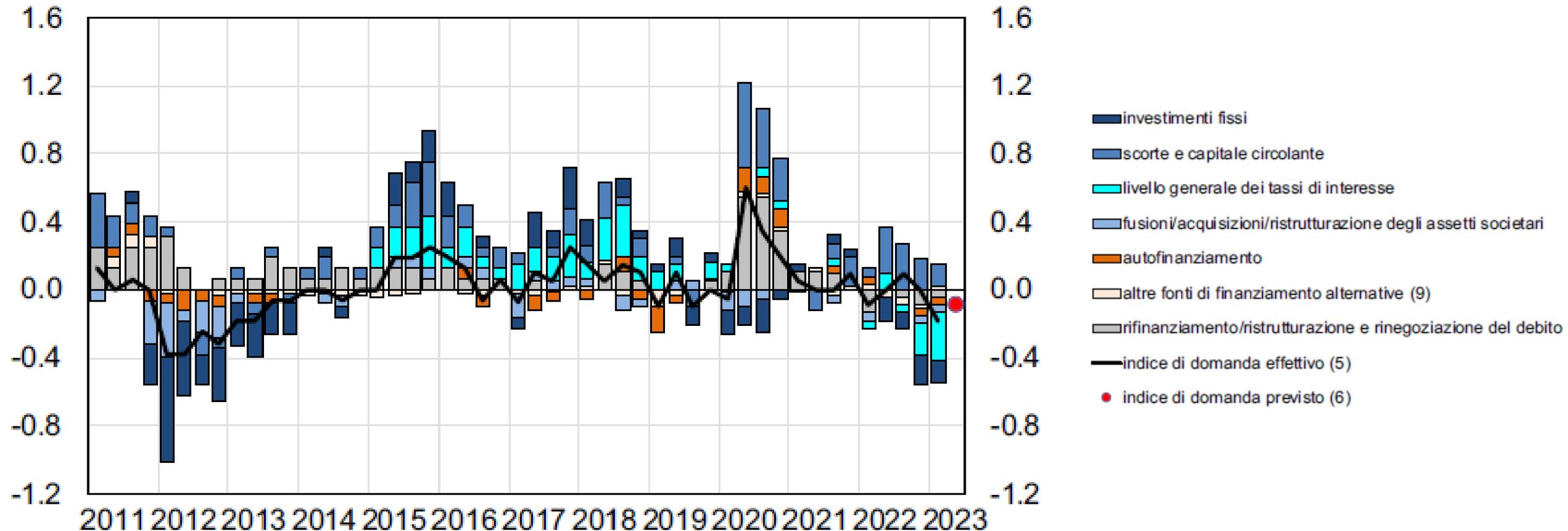
Offerta di prestiti alle imprese



Fonte: Banca d'Italia, Maggio 2023

I criteri di offerta sui prestiti alle imprese hanno registrato un irrigidimento che ha riflesso, una maggiore percezione e una minore tolleranza del rischio

Domanda di prestiti dalle imprese

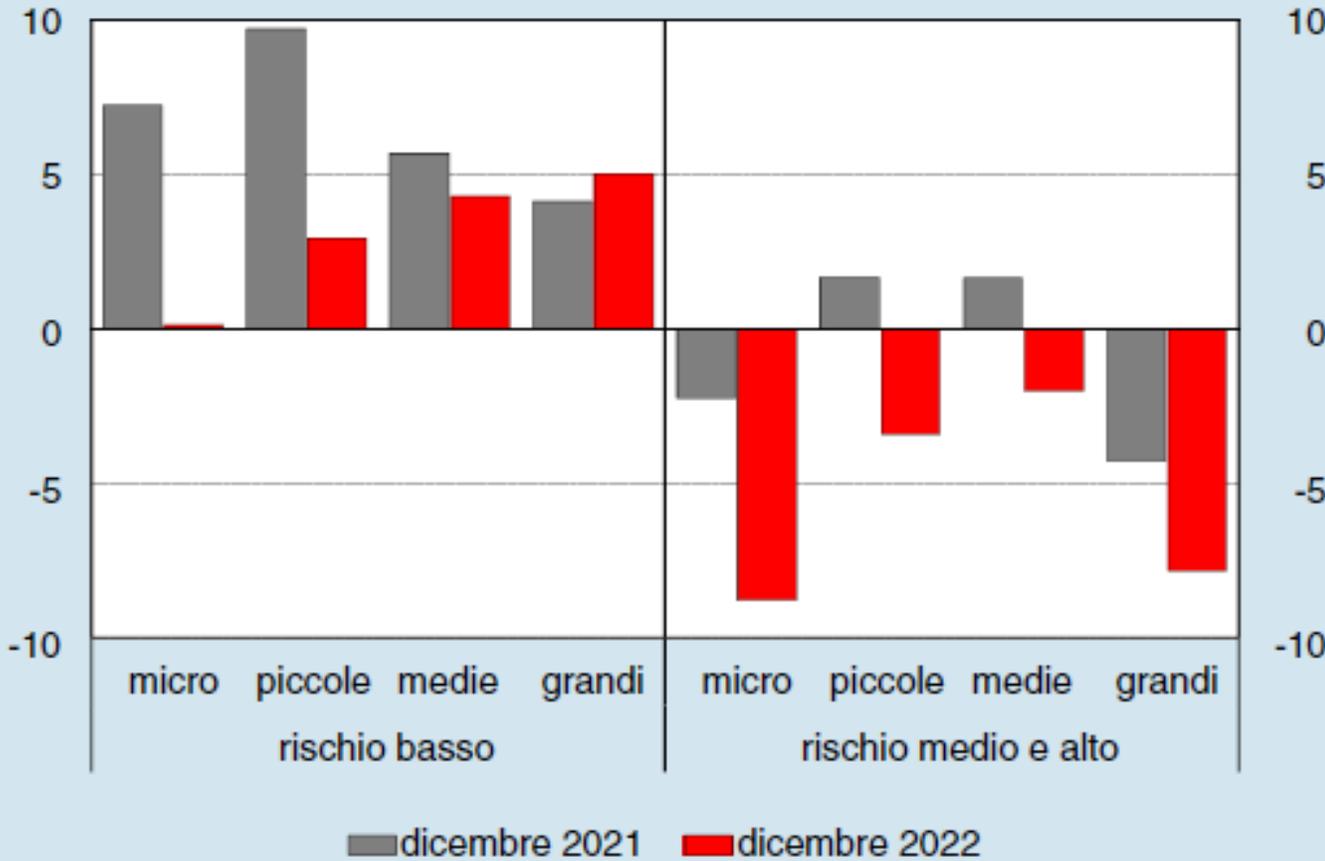


Fonte: Banca d'Italia, Maggio 2023

La domanda di credito da parte delle imprese è diminuita riflettendo il calo degli investimenti fissi e l'aumento del livello generale dei tassi di interesse

Variazione annuale dei prestiti imprese Italiane*

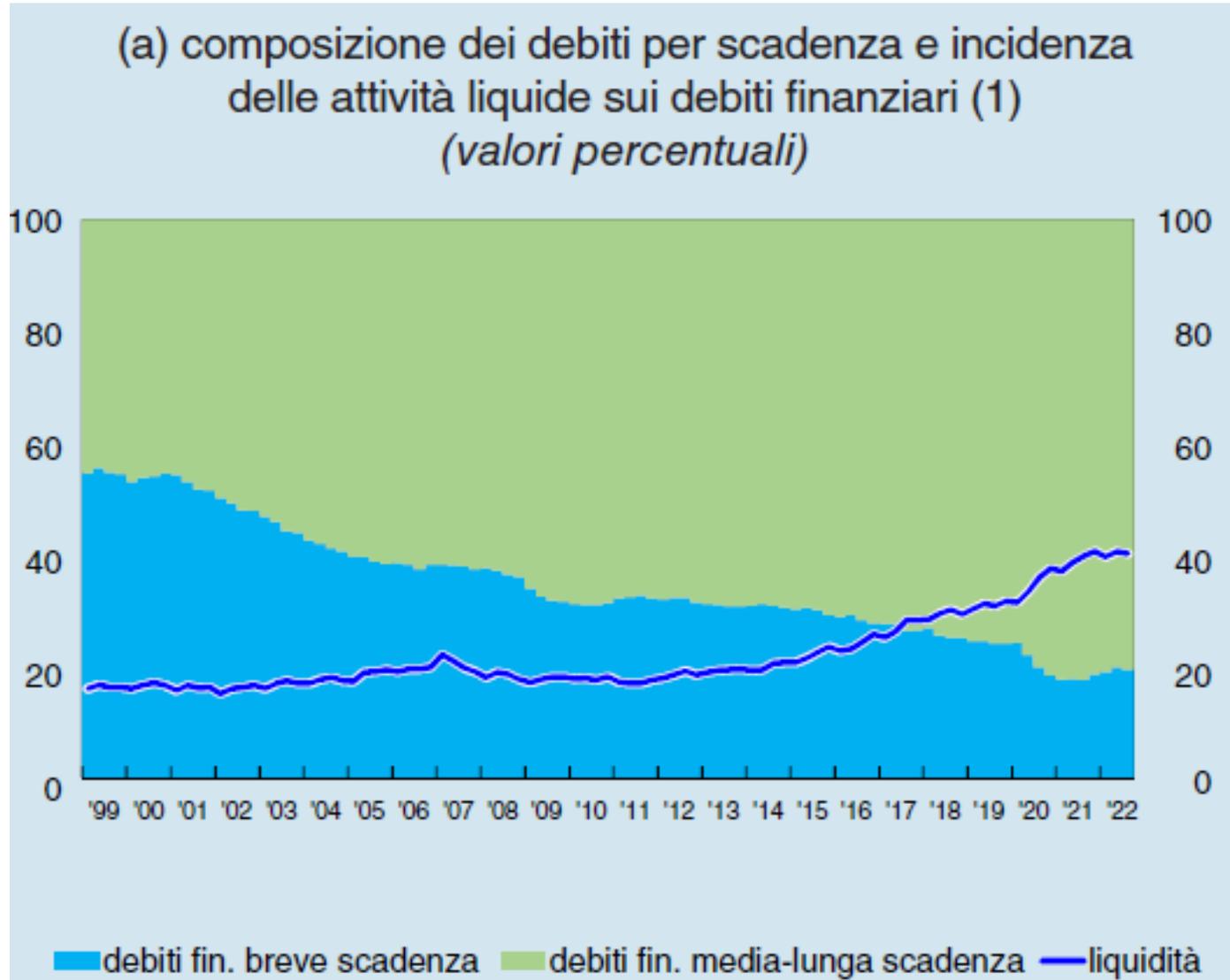
(b) prestiti per classe di rischio e dimensione di impresa (2)
(variazioni percentuali)



Il calo del credito ha interessato solo le imprese più rischiose ed è stato particolarmente marcato per quelle micro

Fonte: Banca d'Italia, Aprile 2023

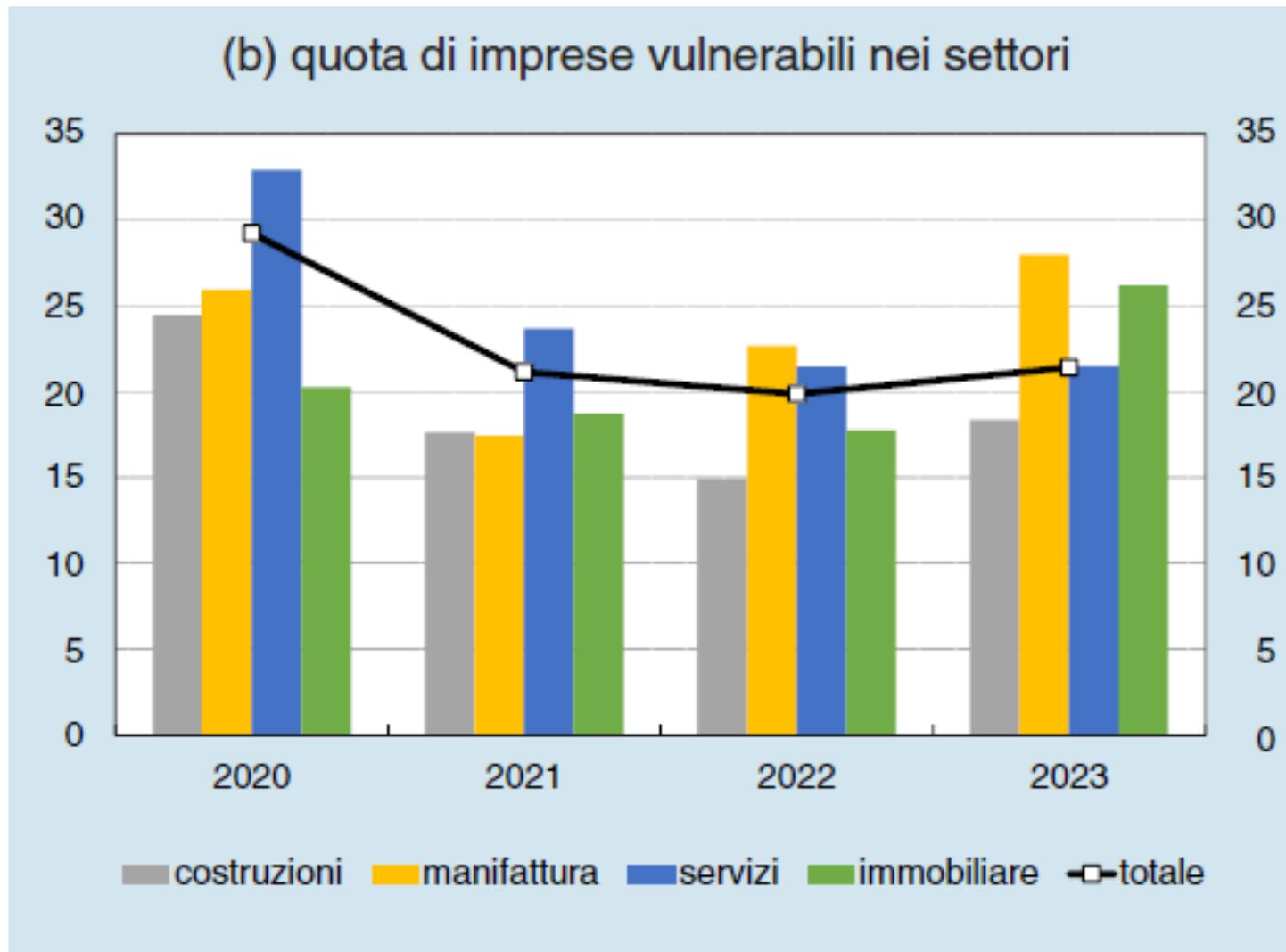
Evoluzione della struttura finanziaria delle imprese in Italia



Dopo la crisi del 2008 le imprese italiane hanno avviato un virtuoso percorso con un aumento della capitalizzazione e una riduzione del livello medio di indebitamento

Fonte: Banca d'Italia, Aprile 2023

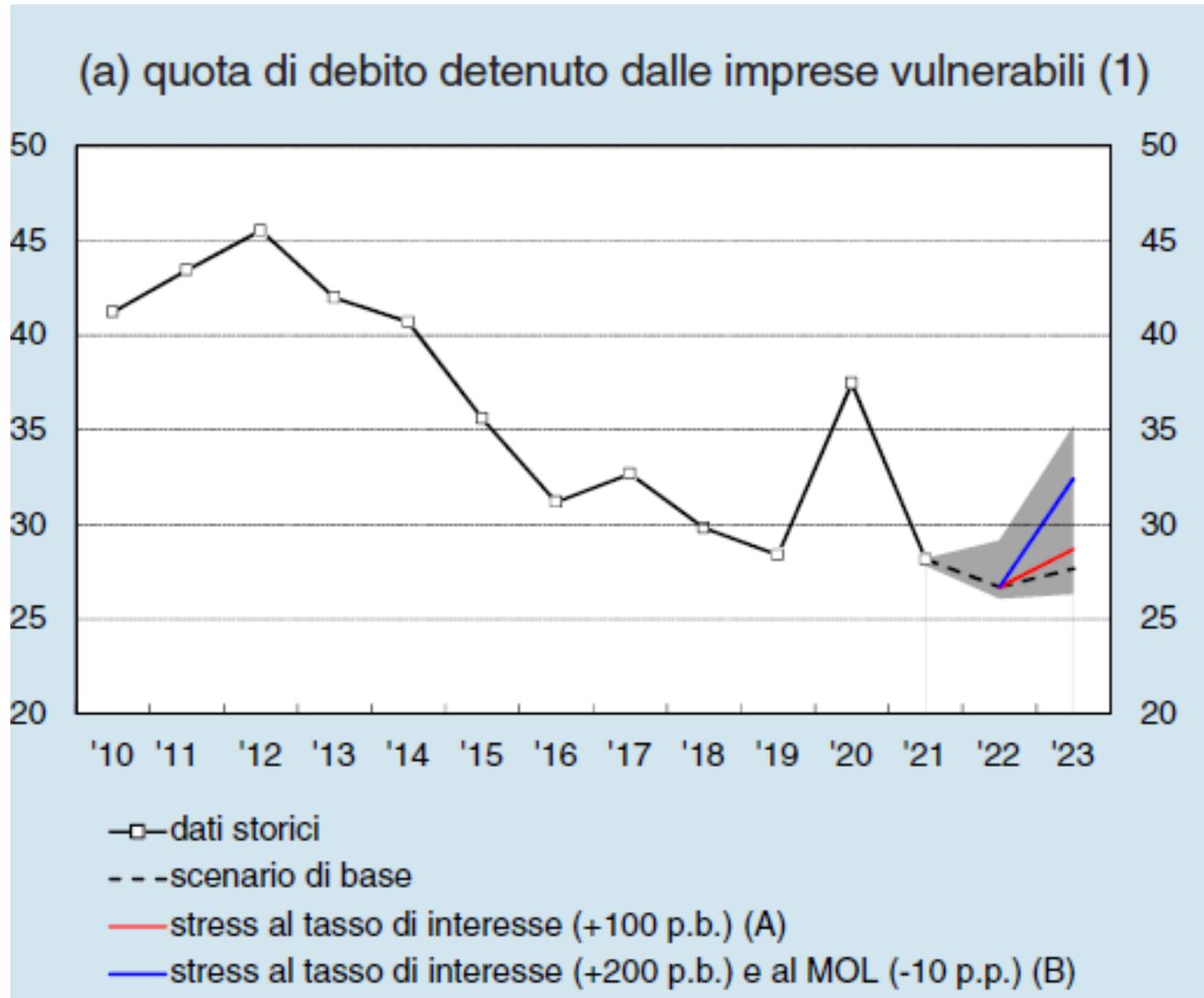
Vulnerabilità finanziaria delle imprese



La vulnerabilità finanziaria è diversa fra i diversi settori ed è inversamente correlata alla dimensione delle imprese

Fonte: Banca d'Italia, Aprile 2023

Vulnerabilità finanziaria delle imprese



Con il rallentamento dell'attività economica e con l'alta inflazione incorporata nelle più recenti previsioni macroeconomiche, la quota di debito detenuto dalle imprese vulnerabili tenderebbe ad aumentare.

Fonte: Banca d'Italia, Aprile 2023
(dati annuali, valori percentuali)

L'inflazione elevata, a cui non corrisponde un incremento degli stipendi e dei salari, porta ad una contrazione della domanda.

L'incremento degli oneri finanziari, dovuto ad un incremento dei tassi, aumenta la fragilità di alcune imprese.

L'aumentato rischio percepito può rendere più difficili le condizioni di accesso al credito di famiglie e imprese.

La liquidità delle imprese può contrarsi con conseguente esposizione ad ingenti rischi

L'aumento dei tassi di interesse è tipicamente seguito da una frenata degli investimenti delle imprese.

Le scelte della politica monetaria si trasmettono sulle scelte finanziarie di famiglie e imprese con un notevole lag temporale



«Il Consiglio direttivo della BCE dovrà trovare il giusto equilibrio tra due rischi: quello di una ricalibrazione troppo graduale (facendo troppo poco), che potrebbe far radicare l'inflazione nelle aspettative e nei processi di fissazione dei salari, e quella di un eccessivo inasprimento (facendo troppo), che avrebbe ripercussioni significative sull'attività economica, sulla stabilità finanziaria e, in ultima analisi, sull'andamento dei prezzi a medio termine.

La politica monetaria, infatti, non deve essere, l'unico gioco in palio. Il ritorno alla stabilità dei prezzi sarà, in particolare, più rapido e meno costoso se le politiche fiscali, le richieste salariali e le strategie di prezzo delle imprese agiranno tutte nella stessa direzione della politica monetaria.»

Ignazio Visco, Monetary policy and the return of inflation: Questions, charts and tentative

Answers, April 2023

Riferimenti bibliografici :

- Banca d'Italia, *Rapporto sulla stabilità finanziaria*, Aprile 2023.
- Banca d'Italia, *Indagine sul credito bancario nell'area dell'euro*, Maggio 2023.
- Banca d'Italia, *Bollettino Economico*, Aprile, 2023.
- Bonaccorsi di Patti E., Cascarino G., *Un modello di previsione per la qualità del credito in Italia*, Banca d'Italia, Note di stabilità finanziaria e vigilanza, n. 19, 2020.
- Columba F. et al., *The features of capital increases by Italian corporates*, Questioni di Economia e Finanza, Banca d'Italia, n.709, June 2022.
- FMI, *World Economic Outlook Database*, April, 2023.
- Visco I., *Monetary policy and the return of inflation: Questions, charts and tentative answers*, CEPR, April 2023.